ANNO XXVII. Sabato, 12 Settembre 1874. N. 250.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno .	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera.	» 56 —	» 30 —	» 16 —
Francia	» 56 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 64 —	» 34 —	» 18 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati			
d'Europa	» 72 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico .	» 96 —	» 50 —	» 26 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono venire unite la fascia.

In caso di vendita al numero il giornale.

Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per la provincia.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Sciarra, N. 22, piano 3°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 34, A Londra, Mayner Reuter et Comp., N. 5, Corn Hill Street.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono lettere e pieghi non affrancati.

Per gli annunzi in terza pagina, cinquanta centesimi al perole; in quarta pagina, cent. 25 la linea. — Per gli annunzi mortuari, L. 0,50 la linea. — Per gli annunzi commerciali, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia Havas, Bullier, 6, rue Grange-Batelière (Parigi). — Non si accettano inserzioni a prezzi ridotti.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 11 Settembre

BOLLETTINO POLITICO

I dispacci da Baiona, cioè da fonte carlista, mettono in dubbio l'esorcismo del *Times* che i carlisti abbiano fatto fiasco contro il treno che supponevano trasportasse i ministri d'Austria-Ungheria e di Germania. Ma il *Times*, come più volte abbiamo osservato, è giornale inglese, l'altro che avverso alla causa di Don Carlos, e d'altronde i dispacci da Baiona avevano pure asserito che i carlisti avessero fatto fiasco contro le navi inglesi; e poi furono costretti ad assentirlo.

Comunque sia, tutti questi incidenti non hanno più grande importanza se è vero, come ieri ci riferì il telegrafo, che la Germania si è contentata per ora di prenderne atto, senza ricorrere ad altri provvedimenti. Le voci relative ad un intervento sono quindi cessate.

Intanto abbiamo il sig. Castelar capito in Italia. Si può assicurare il suo ingegno, rendere omaggio alle sue buone intenzioni e biasimare al tempo stesso la condotta poco da lui in Spagna. Ad ogni modo, aspuriamo agli incauti italiani, i quali, recatisi nella penisola iberica per servire la repubblica, furono invece deportati alle isole Baleari, che i buoni uffici prossimi, come annunzia il telegrafo, dal sig. Castelar presso il governo spagnuolo, valgano a mutar le loro sorte. E ciò ch'è accaduto a quegli italiani dovrebbe servir d'esempio a tutti coloro che, pascendosi di parole, confondono troppo spesso la libertà colla repubblica.

Nuove minacce di scioperi in Inghilterra per disdidi sui salari. Ora sono le filature di Bolton che stanno per chiudersi. E da notare però che nel Regno Unito gli scioperi, frequenti forse più che altrove, sono però meno pericolosi, e fra i capitalisti e gli operai si viene quasi sempre a componimento.

Un dispaccio da Lemberg annunzia che i sorgenti di petrolio a Borislow ardono fin da ieri. Le sorgenti di Borislow sono nella Galizia, appunto a breve distanza da Leopoli.

Secondo un dispaccio inviato da Berlino al *Times*, le truppe dell'amiro di Casgar avrebbero distrutto i chinesi o minacciorebbero il confine. Ma non si hanno ancora particolari esatti di questa guerra, la quale, ad ogni modo, non può avere una grande importanza e forse si ridurrà ad una delle solite scorrerie.

Gli Stati Uniti sono travagliati dalla febbre gialla; però, secondo le notizie giunte da Nuova York, i danni della malattia sarebbero stati grandemente esagerati.

I PROCESSI POLITICI

Gli arrestati della Villa Ruffi furono trasferiti dalle Rocce di Spoleto alle carceri di Perugia. Non vogliamo esaminare per ora se siano giuste le lagnanze mosse da qualche giornale interno al modo tenuto in quel trasferimento. Per quanto si faccia, non si riuscirà ad accreditare l'opinione che in Italia i prigionieri politici siano oggi trattati come ai tempi della dominazione austriaca. La qualità stessa degli arrestati, la numerosa adunanza che hanno in alcune provincie possono aver costretto le autorità a straordinarie cautele, ma non dubitiamo che così a Perugia come a Spoleto nessun rigore è stato adoperato che non fosse richiesto dalla grave responsabilità di coloro che avevano la custodia gli arrestati.

Il trasferimento degli imputati nelle carceri di Perugia ci fa sperare che il processo contro di loro si trovi a buon punto, e se così è vero, sinceramente ce ne rallegriamo per più ragioni.

Quando vennero eseguiti quegli arresti, siamo stati i primi a difendere il governo dalla taccia di leggerezza o peggio. Vi fu perfino chi considerò la sospesa di quella congiura come un artificio elettorale, e quanti ignoti trovar registrata nel manifesto della giovane sinistra! Abbiamo dimostrato a suo tempo l'assurdità di questo voci. Il governo aveva indizi e prove sufficienti per consegnare gli arrestati all'autorità giudiziaria. Questa convalidò gli arresti, e da quel momento non era più lecito il rispetto di leggerezza o di malizia. All'azione della polizia subentrava quella dei magistrati, e, ad onor del vero, la fiducia nell'imparzialità delle autorità giudiziarie è ancora tale e tanta in tutti i partiti, che cessarono le querele e si convenne d'aspettare il solenne responso dei tribunali.

Ma se da un lato ci parve doveroso dare assicurazioni bastanti il governo che manifestandosi un pericolo per la sicurezza pubblica, si era affrettato a provvedere danni maggiori, d'altra parte abbiamo fortemente insistito affinchè il processo fosse condotto con ogni maggiore sollecitudine.

In Italia dal 1860 a questa parte abbiamo avuto un numero considerevole di processi politici, cagionati quasi tutti dal bisogno di frenare le imprezioni di coloro che per sovercchia fretta di volere compiuti i destini della nazione, li avrebbero disfatti: chiunque ci abbia seguiti processi non lasciarono dietro di sè dolorose conseguenze, nè qual cumulo di rancori che in altri paesi accompagna o segue le lotte politiche. Compiuta l'unità nazionale i veri politici non hanno più in mente degli altri sentimenti che spingevano, per esempio, Garibaldi ad Aspromonte o a Mentana. Ora in congiure non possono avere altro scopo che di distruggere lo Stato stesso, non d'influenzarlo o di condurlo per una data grandirlo o di cambiarlo. Le divertità che corre tra il processo politico che ora si prepara, e la maggior parte di quelli che ne' passati tempi furono discussi in Italia, e i cui effetti vennero quasi sempre cancellati dalla amnistia.

Ma v'è un punto sul quale gli antichi e i nuovi processi devono essere trattati allo stesso modo. Non c'è esempio, da che è costituito il Regno d'Italia, che gli imputati politici abbiano dovuto subire lungamente il carcere preventivo. Ciò torna ad onore della nostra magistratura, la quale non solamente ha apprezzato tutta la distanza che passa fra i reati politici e i reati comuni, ma in ogni occasione ha dimostrato di conoscere il carattere particolare di questi processi, che tengono viva l'agitazione nel paese e con causa d'inquietudine e protesto a pericolo. Oltre l'interesse della giustizia, v'è pure un interesse politico che ne chiede la pronta definizione.

E questo interesse politico è ora maggiore che mai. Ci avviciniamo alle elezioni, e noi saremmo lieti ch'esse potessero farsi colla più ampia libertà e tutti i partiti vi partecipassero nella misura consentita dalle leggi. O gl'imputati della Villa Ruffi sono innocenti, e non è giusto nè equo che durante il periodo della lotta elettorale siano rinchiusi; o sono colpevoli, e in tal caso la loro condanna deve mettere in guardia gli elettori contro chiunque tentasse di servirsi dei loro nomi o del loro programma per combattere il governo.

Si osserverà che gli arrestati della Villa Ruffi saliscono sotto la bandiera di un partito che non interviene alle elezioni politiche. Questo non ci riguarda. L'astensione, in ogni caso, dev'essere libera e spontanea. Ma non conviene permettere che la loro prigionia preventiva diventi in mano d'altri uno strumento elettorale.

Ci rivolgiamo, perianto, all'autorità giudiziaria, o le ripetiamo ciò che abbiamo detto fin da principio. È da desiderare altamente che questo processo politico abbia il suo svolgimento pubblico, lungo non sia, prima della elezioni. Ci guadagnerà un tanto il governo, o ci guadagnerà pure il partito liberale, che potrà presentarsi alle urne colla solidarietà di aver adempiuto un dovere di giustizia.

L'episcopio che abbiamo detto al governo quando avvennero gli ultimi tentativi contro la quiete pubblica, ci mette in grado di tenere questo linguaggio, conforme d'altronde a quello adoperato allora volta.

Se gli arrestati della Villa Ruffi siano colpevoli od innocenti spetta ai magistrati il decidere. Ma ciò che nessuno vuole chiedano si è che la decisione non si faccia aspettare a lungo, o il tardare, da questa parte, sia equivalere il giorno in cui il paese sarà chiamato ad eleggere i suoi rappresentanti.

LA RUSSIA E LA GERMANIA

Leggiamo nella *Gazzetta di Spener* l'articolo seguente:

> mi volti verso il mio compagno, lo vidi che mi guardava con occhio di fuoco; pareva ch'egli si godesse a contemplare l'effetto prodotto dalla natura sopra un essere nel cui da lui riconosciuto.
>
> Ora poi, Amelia, vieno una cosa che lo arrossisco di confessare, ma pure, nel caso, so che la ritirerò. A qual scopo mentre particolare io debba ora dirvi tutto ciò so, so bensì che mi s'affacciò un pensiero che mi diceva come io dovessi a lui solo ed unicamente qui mio godimento, che senza di lui mi sarebbe mi sarebbe apparso il tramonto, nè si inquietò la vista dello Alpi; e, visto ad un tratto da un cumulo di considerazioni, pensai a una delle cose più belle e più guardarvi fino a con gratitudine. Senza ch'io il volessi, frattanto due grosse lagrime m'erano spuntate dagli occhi lungo le guancie. Appena che le ebbi sentite scorrere, egli d'allontanò un momentino e poi subito si dovette ritornare al ritorno, per il quale si procedeva in modo affatto diverso. Egli non mi parve il medesimo; dimostrò nel passo più particolari, ma voglio sperar di no, cominciando a ritrovare. Ristrinsi in cuor, egli parti di cento altre cose, ma non ebbi modo di esterne gita. E vero che anch'io non ripresi alle interrogazioni dello cugino Dorotea; finchè con un bacetto: Ave bella di molte, passato che fu non ci fiatai.
>
> Ignoro ciò ch'io fui!... La cagion m'avrebbe tolto tutto il piacere provato? Che cosa dirò della Russia? è il titolo di un grosso scherno drammatico ch'ebbe nella nostra tedesche un mirabile incontro.
>
> Sembra quasi che la stampa tedesca voglia da qualche giorni mettere movimento in iscena questo scherno. Quasi in ogni giornale troviamo polemiche nel come mi avvenute che la Russia non si sia assunta nella sul riconoscimento del governo di Serrano e quelle bellezze avvenute che stessa azione sui rapporti della Russia coll'intero tedesco.
>
> Taluni dicono: Ciò non avvi alcuna influenza; la quistione del riconoscimento non riguarda in modo vitale i nostri reciproci rapporti; fra la Russia e la Spagna v'ha tanta terra e tanto mare e nessun contatto che la quistione del riconoscimento è molto indifferente; e fra noi ed i russi la cosa rappresenta nella stessa modo di prima.
>
> Altri invece affermano il contrario. I nostri sanitari nori e russi giubilano; per cui il cannelliere dell'impero germanico accolse in grado di dire con quel contadino romano: « Guardate un po' come si fanatulli si può far piacere con un'asino! »
>
> Il governo russo medesimamente, così dicono i nori ed i russi, à l'espressione dell'antipatia personale dello czar contro la politica pure da lungo tempo dal governo spagnuolo per Don Carlos, che ha già appoggiato altre volte; non è un grave colpo pel conseglierc dell'impero.
>
> Il politico imparziale in mezzo a queste esplosioni di gioia dei nemici ed alle amarezze degli amici dell'impero, si chiede: « Qual'è la verità? »
>
> Naturalmente non possiamo interpretare il governo russo ovvero le czar. Interroghiamo invece la stampa russa. Abbiamo studiato non una giornali russi in questi ultimi giorni per ottenere il materiale necessario a giudicare la quistione del riconoscimento. Tralasciando i meno importanti, diamo ai nostri lettori un cenno riassuntivo delle opinioni più autorevoli esprcsse su tale argomento.
>
> Quantunque la stampa russa si sia compiaciuta in modo piuttosto riservato riguardo all'arrivo di Serrano in Spagna, non si dimosse una gran parte dei suoi organi più eminenti si è decisa contro i carlisti ed in favore del riconoscimento della repubblica spagnuola, mediante cui (come dice la *Gazzetta di Pietroburgo* del 5 agosto) « alla causa dell'ordine in Spagna non mancherà un servizio maggiore che mediante un intervento armato. »
>
> La *Gazzetta di Mosca* del 6 agosto è assolutamente della stessa opinione e fa notare che le follie dei carlisti recarono molto maggior vantaggio alla causa della repubblica spagnuola, nel l'attitudine del governo di Madrid.
>
> I timori manifestati dalla *Pall Mall Gazette*, cioè che il governo di Madrid si mitezza nel suo contegno un principio infame, sono da casa trattati come « vani effetto immaginazione fantastica » e si mostrano in relazione coll'apprezzione dell'Inghilterra di perdere Gibilterra.
>
> Anche il *Russki Mir* del 21 agosto si dichiara favorevole al riconoscimento del governo spagnuolo, che ritiene molto più rispondente del tentativo d'un intervento.
>
> Il *Golos* (pubblicato a Pietroburgo) fa notare non truppe anche della Germania), l'8 agosto parla con rincrescimento dell'opposizione della Germania all'immediato riconoscimento, l'introduzione dei materiale di guerra pei carlisti, aggiungendo espressamente che questo provvedimento non ha il carattere d'un intervento nel conflitto spagnuolo e che il governo di Serrano è perfettamente d'accordo. Così pure il *Golos* del 10 agosto dichiara che il riconoscimento del governo spagnuolo di un considerevole appoggio morale al governo del succitato Serrano e ch'è da sperarsi che questo progetto non incontrerà difficoltà di sorsuna parte.
>
> Mentre gli altri giornali russi lasciano affatto senza discussione il riconoscimento del governo spagnuolo, la *Gazzetta di Mosca* del 21 agosto pubblica un articolo molto sviluppato su tale quistione, nel quale sorge di governo che il riconoscimento del governo di Madrid non raggiungerà lo scopo proposto, di assoggettare nuovamente la provincie dell'estero e fa cenni di progressi compiuti, e quasi compiuti, non si lasci intimorire da alcune pressioni

e mezzi propri ed ottenere nella sua Milano e in mezzo di questa ricchezza, che se fu, o vivrà, l'amore o se ne avrà sempre la speranza.

E' perciò nel pensamento della Chiesa e di chi predica perchè gli astrapezi di o qual persona ingegno rendere al Comune, e come pure promuovere dell'esposizione della e non che in Palazzo un dinanzi, e che — conservata alla sua memoria nella parte che predisposero a con suggestione — e nulla di meno opportuno solo all'Arte e chivio storico... »

La *Perseveranza* fa voti affinchè il Municipio milanese riesca. Io ne pronostico almeno per ciò che riguarda i manoscritti.

IL DUCA DI GENOVA AL PLATA

Il *Commercio* di Genova ha corrispondenze da Montevideo in data del 6 e 12 agosto, nelle quali si descrive la splendida accoglienza che il principe Tommaso, duca di Genova, riscontrò al Plata.

Il corrispondente così si esprime in data del 6 agosto:

Sulla *Garibaldi* giunse il 31 luglio nel porto di Montevideo, proveniente dal Paraguay, il duca di Genova, ottimo suo desiderio virtuosine delle colonie italiane e dall'intera società montevideana.

Quando la *Garibaldi* fece fondo, il principe Tommaso era di guardia, il giorno dopo di *corvée*, oppure per due giorni fece soprattutto a vedersi a terra. Domenica alle 3 pom. ebbero la prima lezione, accompagnato dallo stato maggiore, salutato al molo dalle autorità locali e da oltre 15 mila persone, scese al consolato: il direttore della Repubblica, Don Galantuomo.

I legni da guerra italiani e stranieri, vari e fasti, salutarono con le salve d'uso. Il Sua Altezza Reale all'abbandonare la banchi che, rimorchiato, le sembrava in atti.

Visitato tutto il presidente della repubblica, che si attese nella sala del governo con i ministri, il duca, riservati gli onori della truppa, si recò poi negli appartamenti alle gli fosse preparati dal governo, dal Legazione italiana, avvocato Pasquale Corte, nel palazzo di sulle Cameras. Ivi fu visitato da S. E. il presidente Ellauri, dai ministri della repubblica, dal corpo diplomatico, dall'ufficialità della marina italiana, dalla Commissione delle Società italiane, che assunse fra gli operai italiani (la quale le consegnò con il diploma di socio onorario) moltissimi da numerosi circoli, e dai Mercato e Lazzaro e da distinti personaggi orientali e stranieri.

Dopo una mezz'ora di sosta di Santa Lucia, il duca di Genova assistette allo spettacolo che in suo onore fu dato teatro a Solis, a metà del quale, lasciando il teatro, scese in carrozza per andare ad imbarcarsi sulla *Veloce*, che, scortata dall'*Ardita*, portò sulla Buenos-Ayres per Buenos Ayres.

In Buenos Ayres la colonia italiana, il governo e la popolazione gli prepararono grandi festeggiamenti.

L'accoglienza, secondo i dirpensi, fu entusiastica.

La data del 12 lo stesso corrispondente scrive da Montevideo:

Il duca di Genova ritornò da Buenos-Ayres (ove fu accolto dalla colonia italiana con entusiasmo indicibile e con dimostrazioni speciali del governo) ripassando sulla *Ardita* che venne seguita dalla *Veloce*.

Alle 2 pom. vistti il lavoro della benemerita Società degli operai italiani nel quale lo attendeva la Commissione direttiva. Ripetè un atto di presenza al Club per firmare dal suo seggio e dei presenti, e dette alcune parole di lode e d'incoraggiamento ed presidente della Società, signor Pier D. Conti, di A. A. e accennando a secondare nella sovrana scoperta che desiderava conoscere a visitare le stupende vedute laggiù raffigurate. Quando, finalmente, i forestieri orientali, stanno nelle nuove vicinanze della città.

Il dì alle 6 nel palazzo della legazione il principe Tomaso ricevette in Commissione distinta della casa *Duca di Genova* (dedicata a premiare gli operai meritevoli degli italiani inforni ed inetti al lavoro) la quale gli presentò un vino alcun contenente le firme dei generosi elettori di tale più o particolare instituzione. Ricevettero gli stessi del collegio *Cristoforo Colombo*.

La sera stessa di domenica il principe italiano stette alle splendide balli che ebbero una vistosa data una elegante e sinceramente nelle ordinarissime sale del *Club Libertad*.

Lunedì 8. A pranzo nel palazzo dell'avvocato cavaliere Carlo *Castro* e gentile della *Astrée* che fu vuoto tutto avvenire, alle quale parteciparono i più distinti personaggi e le più belle signore della società italiana.

Il giovane principe di Savoia partì per tempo il simpatico principe s'imbarcò sulla *Garibaldi*, che mosse nel dopopranzo per il Rio della Plata.

La ragione ha rimesso oggi per ordine del duca di Genova 400 conti alle Commissioni della Camera di rimpatrio, 200 alla Società di mutuo soccorso; 200 conti al collegio *Cristoforo Colombo*, 200 conti all'impresa del teatro Solis, ed altre somme per numerosissimi con supplico a S. A. R.

Gratì ricordi deve recar seco di questa America e degli italiani che l'abitano il principe Tommaso! Ne ha ben d'onde, ed in quelli fra i connazionali o gli orientali.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *10 settembre*. — La notizia del giorno è l'arrivo dell'on. Minghetti e l'accoglienza straordinaria e cordiale che ha ricevuto dalla parte più distinta della nostra città. Egli si è recato ieri a visitare l'intendente di finanza e la giunta comunale ed provinciale. Subito partirà per Salerno, lasciando di lui la migliore fra i conoscimenti e gli orientali.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *10 settembre*. — La notizia del giorno è l'arrivo dell'on. Minghetti e l'accoglienza straordinaria e cordiale che ha ricevuto dalla parte più distinta della nostra città. Egli si è recato ieri a visitare l'intendente di finanza e la giunta comunale ed provinciale. Subito partirà per Salerno, lasciando di lui la migliore fra i conoscimenti e gli orientali.

Persone che hanno avuto il piacere di avvicinarlo mi dicono, che egli sia tutto intento alla quistione delle ferrovie, che modifiche al dazio di consumo. Ma che asserti. I risultati di un ispezione che un egregio impiegato, il sig. Vivalvi, ato fu mandato in Francia ed in Inghilterra per studiare colà i risultati pratici di quelle riforme che si vorrebbero introdurre con la nuova legge.

L'on. Minghetti si recherà presso Sua Maestà fra breve per prendere gli ordini opportuni relativi alla quistione dello scioglimento della Camera. Per la fine del mese si recherà a Lagnago, dato che il Re apra la sessione della Camera di ottobre.

I giornali lombardi hanno esaminato l'articolo del direttore della *Plebe* di Lodi, articolo ordinato dalle autorità giudiziarie di Varese.

Secondo le mie informazioni, che sono esatte, il fatto va così. Quando fecero nascere a Malfatto dieci o dodici di fuoli, ai sospiri altresì che erano state invitate da Varzate. Le autorità allora si erano date ad investigare a come riuscire a dare un buon vassero apodia da un giovane, un tal Dell'Oro, impiegato della farmacia. Fu spedito allora contro di lui mandato di cattura e fu eseguita una perquisizione in casa sua, marzo di cui si trovarono parecchie lettere del direttore della *Plebe*, molto compromettenti e contenenti gli ordini dell'Internazionale a seminare una buona volta in campo, nonchè altri documenti per quanto di concerne lo spedali del governo provvisorio sulla *Antiche* con Varese seguito dalla Federazione.

Ieri alle 2 pom. vistti il lavoro della benemerita Società degli operai italiani nel quale lo attendeva la Commissione direttiva. Ripetè un atto di presenza al Club per firmare dal suo seggio e dei presenti, e dette alcune parole di lode e d'incoraggiamento ed presidente della Società, signor Pier D. Conti, di A. A. e accennando a secondare nella sovrana scoperta che desiderava conoscere a visitare le stupende vedute laggiù raffigurate. Quando, finalmente, i forestieri orientali, stanno nelle nuove vicinanze della città.

Il dì alle 6 nel palazzo della legazione il principe Tomaso ricevette in Commissione distinta della casa *Duca di Genova* (dedicata a premiare gli operai meritevoli degli italiani inforni ed inetti al lavoro) la quale gli presentò un vino alcun contenente le firme dei generosi elettori di tale più o particolare instituzione. Ricevettero gli stessi del collegio *Cristoforo Colombo*.

La sera stessa di domenica il principe italiano stette alle splendide balli che ebbero una vistosa data una elegante e sinceramente nelle ordinarissime sale del *Club Libertad*.

Lunedì 8. A pranzo nel palazzo dell'avvocato cavaliere Carlo *Castro* e gentile della *Astrée* che fu vuoto tutto avvenire, alle quale parteciparono i più distinti personaggi e le più belle signore della società italiana.

Il giovane principe di Savoia partì per tempo il simpatico principe s'imbarcò sulla *Garibaldi*, che mosse nel dopopranzo per il Rio della Plata.

La ragione ha rimesso oggi per ordine del duca di Genova 400 conti alle Commissioni della Camera di rimpatrio, 200 alla Società di mutuo soccorso; 200 conti al collegio *Cristoforo Colombo*, 200 conti all'impresa del teatro Solis, ed altre somme per numerosissimi con supplico a S. A. R.

Gratì ricordi deve recar seco di questa America e degli italiani che l'abitano il principe Tommaso! Ne ha ben d'onde, ed in quelli fra i connazionali o

Alla prima adunanza dei delegati furono dati letteralmente in mano gli stenogrammi delle sedute tenute a Bonn il giorno 14 del mese, e nella quale verrà discussa la famosa questione dell'unione confessionale fra vecchi-cattolici, evangelici tedeschi, inglesi ed orientali. Siffatta idea, che in sulle prime parve abbastanza chimerica, è senza vaglieggiata dal Dollinger e ha fatto capolino di quando in quando fra varie sette protestanti, e segnatamente in seno alla Chiesa anglicana ove ha trovato ospizi fautori.

A me, poco competente in tale materia, la tendenza provinciale del mondo religioso parrebbe invece di moltiplicare le divisioni, anziché di ridurre in un corpo solo le disperse membra della chiesa di Cristo. D'altra parte, se non erro, il Dollinger non mira punto a quella specie di unificazione, più apparente che reale, di cui vi tenta superbi la Chiesa romana. Egli ritenendo applico che le Società religiose debbano rivestire forme diverse secondo le diverse indole dei popoli: e la circostanza lieata, e verbale colmato un'osservazione di quell'accorto che ottiene dagli, a me d'esempio, fra i latinati e i catechisti non discernendo, i quali, sebbene non del tutto concordi sopra vari punti dottrinali, godono pure il diritto d'intercomunione, sicchè la vicendevole ammissione ai sacramenti. Non so fino a qual segno il noto dogma della Chiesa cattolica greca circa alla promulgazione dello Spirito Santo possa fare ostacolo alle operate rivicolonnate, ma ho ultire più volte sostenere da autorevoli persone appartenenti a diverse confessioni che la difficoltà non è punto insuperabile, e credo anzi che un avvicinamento gioverebbe più di stato nuocere a partecipare ai sacramenti anglicani, senzatoglie questa differenza a quella che parrebbe più grave ancora nella natura del sacramento stesso. Ma questo è un tema entrato in un certo pisegrato del quale non s'arresse non con un salto ardito. Aggiungero dunque una notizia, o pel dirò addio per ora ai vecchi cattolici, dei quali mi dovrei ora ai vecchi cattolici, dei quali mi dovrei ora si vecchi cattolici, dei quali mi dovrei ora si occupare più distintamente in avvenire. La notizia è questa, che, in seguito alle risoluzioni prese al primo stando generale tenuto pure a Bonn nel maggio di quest'anno, furono nominate due Commissioni: una sopra di studiare quali siano le dommatici, e che subodue la Commissioni riferiranno in proposito alla conferenza del 14 di questo mese, per la quale il Dollinger ha mandato personalmente le lettere di invito ai membri più eminenti della sedizione moderata.

Le Commissioni sono composte dei professori Dollinger, Friedrich e Mesmer per la Chiesa anglicana, e dei professori Langen, Knoodt e Reusch per la greca.

Una nuova straniente si è venuta dalla piccola città di Meiningen, ridotta ormai in gran parte in macerie, di ravine da un incendio scoppiatovi sabato sera. Il fuoco, appiccatosi ad un forno e comunicato dal vento, corse tosto a divampare in modo assai spaventoso per più ore. Sono sopravvissuti davvero gli effetti di questa conflagrazione in una città di poco più di 12 mila abitanti, perocchè dei mezzi di riparare alle conseguenze immediate di una così inaspettata sciagura. Quattordici strade furono distrutte, o rese inservibili, da la gran parte; più di 320 case, con tutte quante contenevano, divorate dal furioso elemento, e 500 famiglie, in tutto 2000 persone, gettate in un istante sul lastrico! Il granduca di Sassonia-Meiningen, che trovavasi a Liebenstein, corse subito a Meiningen e visitando vi, vanando delle sorte di quei disgraziati, i quali hanno trovato ricovero in quanti fra gli stabilimenti pubblici sono stati risparmiati dall'incendio.

Meiningen possiede una piccola, ma bella galleria di quadri, fra i quali distinguesi diverse serie preziosi di Fra Bartolomeo, Luca Signorelli, Garofalo, van Dyck, ecc; ma questi, che forma parte, erano, dei palazzo ducale poco vi abbiamo sofferto molto.

S. fuoco qui collocato a pro delle vittime, o in diversi tratti si assumono rappresentazioni, teatrali e perfezione sempre.

Giersi fu vel riprodotto, qual saggio di patriottismo straordinario, un pio desiderio di *Shorland Krtzmar*. Il quale si guarava a quanti *Fritzchen* cranno nostre piede sul suolo spagnuolo e in certo dello spir prussiano d'Alsazia e Lorena. Il telegrafo, soppiemo che i *Fritzchen* legati si sono già posti all'opera, e bisogna pure aggiungere che le notizie non la dispiacenti tanto ai *Fritzchen* rimasti in casa.

Il *Giornale di Breslau* del 7 *confirma* che il re di Baviera, in seguito al invito dell'imperatore d'Austria, partì mercoledì alla volta della Boemia. S. M. sarà di ritorno a Dresda giovedì.

— Nella seconda seduta del Congresso dei vecchi-cattolici a Friburgo, tenuta il 7 corrente, venne deciso di formare un Comitato centrale tedesco coll'incarico di constatare i bisogni delle varie gruppate tedesche di ragione le idee ed i principii del vecchio cattolicismo, nonchè i provvedimenti per una missione organizzata.

Venne altresì deciso che il prossimo anno sarebbe per l'avvenire del Congresso, allo scopo di abbattere risultamenti nei mezzi più atti alla diffusione e al consolidamento del movimento vecchio-cattolico.

Il presidente, Sotter Schlecht, annunziò quindi che gli era stato comunicato il seguente telegramma, fin ed ora del Comitato dell'Associazione protestante con un invito al Congresso protestante che avrà luogo in questi giorni a Wiesbaden ed indirizzo del vecchio di Winchester, in cui si manifesta il desiderio di quel prelato per non avere potuto assistere alla seduta del Congresso per motivi di salute; egli spera però di poter prender parte ai lavori della Commissione di Bonn.

Prima che fosse tolta la seduta il membro Gourrieri-Gesange pronunziò un discorso di simpatia al Congresso. Il presidente rispose ringraziando.

— A Metz venne diramato per ordine dell'autorità la *Società dei giovani operai* ed ora sotto la direzione di un gesuita. Essa contava 300 membri, e quantunque gli stati costituenti la polizia, il diavolo di pulcinella non ha ancora perduto il filo.

I giornali francesi ed inglesi danno tutte all'Arcivescovo di Cantorbia in questo affare dal ministero plenipotenziario d'Italia, ma bisogna persuaderci ch'egli nel suo progetto di conciliazione avrà in vista le interessi commerciali di prima ordine, e ha considerava come un primo passo di trattative fino a che, avvenuto il ravvicinamento, tanto realizzato ed è vedere dei troppo in grave contingenza, si vorrà potuto stabilire in via definitiva qualche cosa di meglio.

Bisogna consegli gratì della buona intenzione; perchè gl'italiani sarebbero stati la prima assicurar ad entrare nel Giappone ed a vantaggiarsi di tale concessione, la quale era a sperarsi non avrebbe poi date troppo a tanti periodi, quanti ne nascessero i giornali cattoli che qui si stampano.

Il vapore inglese *Sybvia* intrapreude il rilievo idrografico delle difficile e pericolose coste Sud-Est del Giappone, a gran vantaggio della navigazione.

Il nuovo Parlamento sarà convocato al 10 di agosto.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 settembre contiene:

1. Disposizioni nel personale giudiziario.
2. Notificazione del ministero della guerra, colla quale avverte che, volendosi dall'Amministrazione accordare gli delle leggi 30 marzo 1873 (Atti del Governo, n° 1292), ha determinato di aprire nel corrente anno 1874 due nuovi esoneri, l'uno per ottobre, l'altro per tutti, sino di seguire le vacanze nei settembre d'artiglieria e genio.

Le domande dovranno esser presentate prima del 1° novembre al comandante del distretto di dimora dei concorrenti.

CRONACA DI ROMA

Quando v'ha penuria di notizie, i cronisti previdenti, non potendo far altro, ne preparano per l'avvenire. Ed allora si vedono le notizie accumularsi perchè provvedono le autorità, avendo il loro ordine, non se ne danno per intese, ed allora si ritorna all'argomento, e vi mettono innanzi le stesse gnare del pubblico, i lamenti dei cittadini e si finisce per ottenere qualche cosa. E non vantaggi si sono ottenuti? Ma veramente ci si finisce per ottenere qualche cosa. E non vantaggi si sono ottenuti? Ma veramente aver ciò che si domandava, e l'altro di trovarvi sotto la penna materia da riscrivere sulla notizia.

Non siamo noi oggi precisamente nel caso; se v'ha mancanza di notizie, v'ha pure l'assoluta necessità di alcune cose, consistente i fondi già da più di un anno assegnati all'uopo, non sono uscite dalle state di progetti, di sogni. Vogliamo intendere del mercati. E pure riconosciamo impossibile come alcuni trascurati proprietari, assai meati in non cale, quei proprietari all'orzo di maggior parte della cittadini e di maggior profitto alla popolazione.

Le famose case operaie, i mercati, i locali adatti per le scuole sono andati per la bocca di tutti i consiglieri, di tutte le Giunte, e mentre si sono perfino, confessiamolo pure, ingenti somme per altre spese, non tutte, per vero dire, inutili, queste sono abbandonate ad il mantenerle. Fortunatamente però alcune ritornano a galla, e fra queste i mercati. Sia dunque Pidco di fare dei monumenti d'arte, ed si rimetto a tempi migliori, ma per il buon senso di volerne costruire parecchi in varie piazze formati con semplici colonnate di ferro e ricoperti di una tela impermeabile.

Appena il Municipio avrà messo in esecuzione questo progetto, saremo convinti che non vi sarà più alcuno istinto di *lèse-parsimonia*, del quale i vari distruttori sono i mercati.

La Commissione edilizia per riesaminare ai quesiti presentati dal C. di stadeo, sulla costruzione del ponte e Ripetta ai rioni isti sera e, dopo aver letti e discussi importantissimi tutti gli articoli, ha deciso di non aprobbe rimuta unavvamente per desidero. *Particolari monito etc.*

Sua Eminenza il cardinale Asmi sta, giorni sono, venne assalito da un colpo di apoplessia, è in via di miglioramento.

Il *Fanfulla* riporta nella sua notarella romana la lettera di una bambina che domanda quando si rimpiazzano le scuole pareggiate l'anno fu diventare con a la sua scrivania tanto desiderosa.

Noi che per cosa siamo informati appunto di quanto si è operato dalla Commissione e da tutti coloro che sono incaricati di regolare il buon andamento delle pubbliche istruzioni, rispondiamo subito che tutti i locali sono stati già trovati per ospitare tutti i bambini e le bambine disvali e non disvali, non più tardi del 3 ottobre prossimo venturo, sicchè il giorno appresso la riapertura delle scuole ognuno sarà pienta del Campidoglio, in quanti al maggiorati e di tutti i mammo e padri degli stessi e delle stesse.

Stamane nel sarranno di tragico episodio accaduto, se fu qualche cosa, nel campo Verano, fra il Ghiaseni e la guardia municipale Bonardini, essi non sarà discorso al lettori di sapere che il Ghiaseni, il quale avea ottenuto la libertà provvisoria, non si era ancora compiuto il giorno 15 corrente inoltre il tribunale per rispondere del reato di cui è imputato.

Le cause tra la Propaganda Fide e la Giunta dell'Asse Ecclesiastico può essere che venga riprodotto un lori fu consultata del culto

---

Dalla rassegna settimanale del movimento della state civile nel comune di Roma risultano che, sopra una popolazione di 248,937 abitanti, sono nati 130 e morti 170, nei quali sitati sono compresi 60 morti negli ospedali, 30 di quali non erano residenti in Roma. Vi sono compresi due decessi mentre erano di passaggio per la città.

Defalcati questi 30 dal totale, si ha un numero di 191 decessi, corrispondenti alla media annua di 31,9 morti ogni 1000.

La media della mortalità in varie città del mondo è la seguente:

Napoli 29,9 per 1000, Torino 26,3, Venezia 25, Londra 20, Berlino 25, Milano 29, Bruxelles 25, Vienna 23, New-York 30, Filadelfia 25, Sunbay 22.

Le malattie che hanno prodotto maggior numero di mortalità sono state: la febbre intermittente perniciosa 19, d'accattamento 6, maghrine 14, stifilo 9, gastro-enterite-peritonite 25, tubercolosi pulmonare 23, pleuro pneumonite 7, edemapia 19, marasme 10, ecc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 10 settembre 1874

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 43,m 65.

Barometro a mezzodì = 761,9

Termometro Centigrado.

Massimo = 24,7 — Minimo = 19,1

Umidità media del giorno

Relativa = 83 — Assoluta = 13,74

Vento dominante. Sud al mattino e a sera, Est fra giorno.

Stato del cielo. Coperto al mattino, con parte sereno alle ore 1 e poco dalle 2 fra le 3 e 4 temporali con forti scrosci di pioggia con tuoni e lampi. Nel pomeriggio strati-cumuli, sereno a sera.

Pioggia in 24 ore — 24mm,4.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Al Politeama romano è stata eseguita iersera le pantomima *Cenerillon*. Non possiamo dire che vi abbiano preso parte novanta ragazzi come annunziava il manifesto. Sono pochi un bel numero, ma il complesso lo spettacolo piace per l'abilità dei piccoli artisti e per lo splendore del vestiario e degli attrezzi. E superfluo il dire che il vestiziario basto ora pimo.

—A Perugia avranno luogo le due ultime rappresentazioni dell'*Aida* le sere di domenica 13 e lunedì 14 corrente. La Società della ferrovie romane ha accordato biglietti di andata e ritorno valevoli per due sere.

— Iersera, 10, venne inaugurata la stagione d'autunno alla Scala di Milano coll'opera *Salvator Rosa* del maestro Gomez, interpretata dalle sigg. Wizzi-o Bianco, ed il tenore D'Angelo. Il basso Pagliolini ed il basso Ragaglio. Intorno all'esito dello spettacolo abbiamo ricevuto il seguente telegramma:

« Il *Salvator Rosa* ha ottenuto alla Scala un chiaro successo, malgrado l'esecuzione alquanto incerta. Il maestro Gomez è stato chiamato 17 volte al proscenio. La musica fece un'ottima impressione. È piena di vita, di melodia e condotta con signolare dottrina. Buissimo i cori e l'orchestra. »

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il Consiglio degli avvocati e Procuratori di Roma è convocato pel giorno 15 corrente per la prima adunanza del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, l'assistenza al presidente della Corte d'appello e deputati dell'ordine degli avvocati.

Si dice che gli altri siano per seguire l'esempio.

Ferrovie in Italia. — Leggiamo nei giornali di Milano del 9:

Emilio Castelar è partito questa mattina pel lago di Como. Egli rimarrà lori nel primo suo soggiorno sulle rive del lago, ripartirà di due giorni, l'Esposizione di belle arti.

Gli Orsini Artistico. — Leggiamo nel-l'*Italia centrale* di Reggio (Emilia) del 10:

Ieri l'altro al cenno dell'Arinete celebrava il quarto centenario della nascita di Ludovico Ariosto.

Dopo alcune parole del sindaco marchese Oberardini, il prof. Vinai leggeva un bel discorso dettato per la circostanza applauditissimo. Poscia il N. U. Giuseppe Torri pronunziava con espressione parole un sonetto d'una nuova dell'Ariosto dell'argomento in cui si Comune. I signori prof. Poggi, Catalani e Casoli, e detti. Ferreri e Campanini leggevano pure poesie edite per la circostanza: altre ne furono pubblicate dal nostro chiarissimo concittadino Luigi Orsi. Un ultimo discorso pronunziato dal signor Semeral-Merotti leggeva un discorso letterario-politico, come già il Negro se fosse vno ad Avignone in Petrarca, Bologna, e Ferrara, ove scrivea S. M. il Re Vittorio Emanuele II°, al quale tutti rispondevano.

Proverbio del Gottardo. — Le *Gronzanet* non i segnati risultati circa al progresso dei lavori al tunnel nel mese di agosto:

	Gallerie di direzione	Gallerie totali
Stato alla fine di luglio	1165,5	986,0
Progresso in agosto	130,4	60,6
Stato alla fine di agosto	1295,9	1046,6

Il *Bien Tal Tribunale* ha in tutti ricorso alla Corte d'appello e di misure per la strada ferrata del Gottardo luogo il lago dei Quattro Cantoni principierà nel corso dei mese di settembre.

Processo clamoroso. — I giornali parigini si occupano la notizia d'un processo che farà scandalo, che fa discutere tanto che fosse accusato di Ghiaseni, il quale avea ottenuto la libertà provvisoria, non si era ancora compiuto il giorno 15 corrente innanzi al

La fabbrica milanese di PARATI IN CARTA di Francesco Caprino

Da 4 mesi ha aperto Negozio in ROMA, via CORSO, 472, accanto alla Compagnia Lionese.

I prezzi delle tappezzerie in carta col ribasso del 50 per 100 meno dai prezzi fin d'ora praticati gli hanno fornito una buona clientela, mercè la quale non dubita di aumentare in grande proporzione la sua vendita, essendo il solo che possa fabbricare fin d'ora in Italia con molta precisione le **TAPPEZZERIE IN CARTA** all'uso di Francia.

I parati ordinari sono tutti disegni nuovi per questa capitale, ed al solo prezzo da centesimi 40 50 60 e L. 1 20.

Altre qualità più fine, sempre disegni nuovi, dal prezzo di L. 1 40, 1 75 a 2 50. — Generi dorati a grande scelta da L. 1 60, 1 90 a 4 50.

Si prendono inoltre commissioni per imitare le più belle stoffe damaschi - seta - lana e velluto al solo prezzo di L. 1 25 a 1 75 al metro quadrato.

Ai proprietarii di case che daranno ordinazioni oltre la L. 100 si concederà ancora ai medesimi un discreto sconto e sei mesi al pagamento.

ROMA – Via del Corso, 472 – ROMA

Malattie Sifilitiche, Impurità Debolezza

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista Dr. Ferrini, Gentiluomo e cittadino di Camerino alla Valentino, Torino.

ELISIRE ANTIVENEREO VEGETALE D'ETILICE. — Guarisce radicalmente in più o meno tempo i diversi caratteri di sifilide e malattie secondarie, anche le più ribelli. L. 3 all'interno 1876. 12.a Edizione.

PILLOLE DEPURATIVE DI ETILICE. — Coll'uso di questo Balsamo vegetale, coadiuvato da opportune, anche altre decise e ottime medicazioni locali, ristorative ed igieniche, sono sicuri di ottenere la completa e radicale guarigione di ogni specie di impurità, debolezze degli organi sessuali. L. 10. — (20 mesi di cura).

INJECTION BROU

preservativo, la sola che guarisce senza cambiamento nelle 24 ore. Si trova nelle principali farmacie ed al globo, 61 e Parigi, presso la Boulevard Haussmann, 120. — (*Vedere la memoria nella fabbricazione alla pag. 2 dell'opuscolo che è unito al Annesso.*

IMPOTENZA, IMPOTENZA ORIENTALE

GUARITI IN POCO TEMPO

Pillole d'ISTRATO DI SODA DEL PERU' del Dott. Rampon di Sturo-York (Pensilvania, Stati Uniti). Questo Prodotto non è nuovo e può ritenersi risolto per l'esperienza, e per la sua innocuità. Il prezzo d'ogni scatola con 30 pillole è di L. 5 e non aumenterà. Franco (Fr.) 5 50. Il sopra scritto voglia postale di lire 0 50.

Chi scrivesse al medesimo L. 10 Franche di spese, avrà sopra tempo 2 scatole. — Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Piano, 54. Forte Tiburtino, Corso, 143.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

Proprietà, dip. dell'Altier Stato Francese

Direttore, Ingegnere, Dr. Parigi.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano tutti i bagni d'ogni specie per la cura delle malattie della pelle, reumatismi, gotta, debolezza, artriti, ecc. ecc.

Vichy è aperta dal 15 maggio al 15 settembre. Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Bagni per gli animali domestici — Ristoranti.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy.

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, alle Stabilimento Termale — Roma, alla Farmacia Nazionale, Deposito in Roma, Corso, 4 Via Pozzi Colleoni, Piazza Montecitorio, al Chiosco.

DUE BOTTEGHE unite in via Pozzuoli, n. 4, da affittarsi per mille L. 30 mensili.

UNA CAMERA mobiliata signorilmente al 1° piano, in una famiglia civile, in vicinanza di Piazza Sciarra al Corso, d'affittarsi per il 1° ottobre.

Per ogni in via del Corso, 387, alle Stabilimento di pianoforti e musica.

SOCIETA' RUBATTINO

SERVIZII POSTALI

MARITTIMI

Linea di Tunisi

Alle scopo di dare maggiore sviluppo ai rapporti commerciali fra l'Italia e la Reggenza di Tunisi, l'Amministrazione la nota che quanto prima stabilirà un servizio regolare di cabotaggio fra Tunisi e tutti gli scali di quella Costa, cioè Sfaxes, Monastir, Susa, Biserta, Susa ed eventualmente l'Isola della Tavolara nel golfo di Cabes.

Queste servizio coinciderà in Tunisi con quello del vapore postale che fa il servizio coi Porti Italiani, di modo che l'Amministrazione potrà accettare merci in *transito commissorio* (assicurate trasbordo in Tunisi) fra i Porti della Tunisia e i Porti Italiani.

Altro servizio indicherà l'epoca in cui avrà principio questo servizio il suo itinerario ed i prezzi di trasporto.

Genova, 24 agosto 1874.

La Direzione.

NON PIU' INIEZIONI!

I cosmetici Mioti unici depurativi, senza mercurio, senza arsenico, il rimedio più efficace e sicuro che si conosca contro tutte le malattie segrete, guariscono radicalmente ed in brevissimo tempo tutte le più gravi recenti e croniche anche ribelli a qualunque cura, mali, catarri vescicali, ritenti, spurghi del capezzolo, reumi, polagra, rimasugli d'orina. La cura non esige vitto speciale.

Prezzo L. 6 — Franche di porto nel regno L. 8 50.

Deposito in Roma presso l'Agenzia Taboga, via Cacciabove vicolo del Piano, 54 e Farmacia Italiana, Corso 143.

CONFETTI di BISMUTO FOSFATATO

di F. FAUCHET

Anti Diarroici, Anti Dissenterici, Anti Coleirici. — Fortificano il sistema acceso, fanno scomparire i disordini digestivi delle stomaco e degl'intestini. Arrestano prontamente la diarro sezone, morosi, dissenteriche, acrimoniose, che spesso sempre l'invasione del Colera, di cui è il precursivo più sicuro.

Prezzo L. 6 3o. — Deposito a Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. Roma, Lorenzo Corti, Piazza Crocifisci, 48; F. Bianchelli, Vicolo del Piano, 54.

D'AFFITTARSI

IN ROMA

Casa composta di 8 ambienti con spazioso terrazzo, in posizione salubre. Per visitarla dirigersi al portinaio, via Serpenti, 65, e per le trattative dal sig. A. TABOGA, via Cacciabove vicolo del Porzo, 54.

SCIROPPO LAROZE

DI BORSE DI ARANCIO AMARE

Si usa con successo nelle seguenti affezioni orose:

TOSSE RECENTISSIME, per chiamare con prontezza, calmare, ristorare quelle degli bambini e guarire le più ostinate, anche quelle convulsive.

TOSSE ANTI-NERVOSE, per guarire quelle tossi nervose che molte volte hanno persuaso la scienza che questa fosse una malattia, e bisogna curarla.

ANTI-PERIODICO, inglese-tonici, adatti ora a sanare bronchiti, ora ad agire come gli antisettici, per guarire gastriti, gastralgie.

TOSSE RESISTENTI, per vincere quelle tossi che resistono all'azione dell'ossigeno, del catrame, del creosoto, ecc. — Deposito in Roma: Farmacia Internazionale, via Condotti, 61. Polverizzazione: Sistema J. JOBBE-DUVAL, 9, rue des Lions-St-Paul, Paris.

Deposti in Roma: Specialità Farmaceutiche.

Avis credit de banque

«Sert aux commerçant industriels et banquiers, moyennant 4 °/o l'an; écrire franco à M. Fortuné, 47 r.o Vivienne à Paris.

LA LINGUA FRANCESE

IMPARATA SENZA MAESTRO

in 30 lezioni

Metodo affatto nuovo per gli Italiani, semplicissimo per quelli, e tale che farà l'allievo sa sapere, per così dire, 12 mesi **Prezzo di** soli cinque. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli studenti collegiali, agli studenti, Commessi, Impiegati, Negozianti, ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studierà con diligenza potrà in capo a sei mesi parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. — L'intiero opera è spedita franca raccomandata per posta. Franco e raccomandato anche ai chi invia Vaglia Postale di lire sette all'editore G. B. GAZZOLO, Via Provvidenza 30, 1°, TORINO.

DEPILATORIO

DI ALBR. V. KRITER

Questo mirabile prodotto toglie a fa cadere in pochi minuti la peluria, i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recar danno alla pelle, e produrre la più pienta irritazione, e senza per lasciare nessun pelo più o meno lungo che sia un perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito dei peli finiscono col non crescere più.

Prezzo della bottiglia munita del suo manicaretto L. 6.

Deposito in ROMA presso l'Agenzia Generale di pubblicità di A. Taboga via Cacciabove, vicolo del Piano, M. Farmacia Italiana, Corso, 143.

CHROME AMERICANO

QUESTE RINOMATE TINTURE

CHROME AMERICANO E ACQUA CELESTE

AMERICANO

Le molteplici superiorità con cui questo prodotto sollecita l'efficacia di cui non CESSONO l'intera portata le sue virtù, ci pone in grado proclamarlo senza esitanza IL VERO.

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO

per ragione CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il Lucido, castagno chiaro, castagno scuro e perfetto a seconda che si desidera, ed, in tal caso, nel tempo che dura un pettinetto. Risultato che non isvanisce mai.

Lire 3,50

LA PIU' SEMPLICE TINTURA

FRATELLI RUCCI

ACQUA CELESTE

PER LA CRESCITA DEI CAPELLI

Impedisce la caduta, li fa crescere, li fa diventare folti, ricci, lucidi, ecc. — Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, 54. Solvente, via Condotti, 61. Farmacia Internazionale, via Condotti, 61. Farmacia Italiana, Corso, 143. Profumeria Parisiana, via Condotti, 61. Farmacia Inglese, via Condotti, 61. Farmacia Nazionale, Piazza Montecitorio. Farmacia Piazza Colonna, 366. Farmacia Piazza Sciarra, 1. Farmacia Piazza Venezia, 1. Farmacia Piazza Navona, 1. Farmacia Piazza Pasquino, 1. Farmacia Piazza Pilotta, 1. Farmacia Piazza Poli, 1. Farmacia Piazza Trevi, 1. Farmacia Piazza Ponte Sisto, 1. Farmacia Piazza Ponte Rotto, 1. Farmacia Piazza Ripetta, 1. Farmacia Piazza Termini, 1. Farmacia Piazza Trinità dei Monti, 1. Farmacia Piazza Venezia, 1. Farmacia Piazza Vittorio, 1. Farmacia Piazza Ponte Sis